



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 688 della seduta del 29 novembre 2023.

Oggetto: Atto di indirizzo per la determinazione dei criteri di nomina delle Commissioni giudicatrici delle procedure di affidamento di contratti pubblici di appalto e concessione, ai sensi dell'art. 93 del d.lgs. n. 36 del 31/03/2023

Presidente Proponente: Il Presidente

Relatore (se diverso dal proponente):

Dirigente Generale: F.to Avv. Eugenia MONTILLA

Dirigente di Settore: F.to Dott.ssa Manuela MARCHESE

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	ROBERTO OCCHIUTO	Presidente	X	
2	GIUSEPPINA PRINCI	Vice Presidente	X	
3	GIOVANNI CALABRESE	Componente	X	
4	GIANLUCA GALLO	Componente	X	
5	MARCELLO MINENNA	Componente	X	
6	FILIPPO PIETROPAOLO	Componente	X	
7	EMMA STAINE	Componente	X	
8	ROSARIO VARI'	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 5 pagine compreso il frontespizio e di n. 1 allegato.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Economia e Finanze
conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento
F.to Dott. Filippo DE CELLO

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che

- l'art. 93 del nuovo codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 36 del 31/03/2023), rubricato "*Commissione giudicatrice*" ha apportato modifiche alla disciplina previgente, contenuta agli articoli 77 e 78 d.lgs. 50/2016;
- in particolare l'art. 93, al comma 3, stabilisce che:
 - la Commissione giudicatrice, della quale può far parte il RUP, è presieduta e composta da dipendenti della stazione appaltante o delle amministrazioni beneficiarie dell'intervento, in possesso del necessario inquadramento giuridico e di adeguate competenze professionali;
 - in mancanza di adeguate professionalità interne, per la nomina del Presidente e dei singoli componenti della commissione si può ricorrere anche a funzionari dipendenti di altre pubbliche amministrazioni;
 - in via residuale, in caso di documentata indisponibilità del personale interno o di altre pubbliche amministrazioni, si può fare ricorso a professionisti esterni;
 - tali nomine sono compiute secondo criteri di trasparenza, competenza e rotazione.

CONSIDERATO che, alla luce della su esposta modifica normativa, è opportuno adottare un atto di indirizzo in materia, finalizzato ad assicurare che l'attività di individuazione e nomina dei componenti delle Commissioni giudicatrici, svolta dalle articolazioni amministrative regionali in funzioni di stazione appaltante, nonché dalla Stazione Unica Appaltante regionale, sia improntata a criteri di uniformità ed omogeneità, oltre che di trasparenza ed imparzialità;

RITENUTO di dovere, per conseguenza:

- revocare la delibera n. 28 del 17/02/2017, ad oggetto "*Procedure di aggiudicazione di contratti di appalto e concessione – criteri per la nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici-periodo transitorio - art.216, comma 12, d.lgs. 50/2016*", nonché l'atto integrativo - D.G.R. n. 222 del 31/05/2021;
- individuare i criteri di nomina dei componenti delle Commissioni giudicatrici delle procedure di affidamento di contratti pubblici di appalto e concessione, in conformità ai dettami del nuovo codice dei contratti pubblici;

DATO ATTO che la presente deliberazione è proposta dal Segretario Generale, nell'ambito dei suoi poteri di coordinamento dei dipartimenti regionali.

PRESO ATTO

- che il Dirigenti Generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge

regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 17/2020;

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale.

SU PROPOSTA del Presidente della Giunta regionale, a voti unanimi,

DELIBERA

1. DI DETERMINARE, in conformità all'art. 93 del d.lgs. n. 36 del 31/03/2023, i nuovi criteri di nomina delle Commissioni giudicatrici delle procedure di affidamento di contratti pubblici di appalto e concessione:

- I. La commissione giudicatrice è composta da un numero dispari di componenti (per un massimo di cinque) scelti tra esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto dell'appalto, secondo il principio di rotazione.
- II. Il Presidente e i componenti della Commissione giudicatrice sono nominati, secondo criteri di trasparenza, competenza e rotazione, tra soggetti dotati di adeguate professionalità, secondo la seguente casistica:
 - a) quando la funzione di stazione appaltante sia svolta da un dipartimento regionale (o altra struttura equiparata), la nomina è effettuata con atto del proprio dirigente apicale, tra i dipendenti in organico; in mancanza di personale interno, si ricorre ai dipendenti di altri dipartimenti della Giunta regionale, sentito il dirigente apicale del dipartimento/struttura di appartenenza;
 - b) nelle procedure di appalto gestite dalla Stazione Unica Appaltante per conto di un dipartimento regionale (o altra struttura equiparata) ovvero di un ente terzo, i membri della Commissione, designati a cura del dipartimento o ente medesimo tra il personale interno, sono nominati con formale atto del Direttore generale della SUA. In tale ipotesi, la designazione deve avvenire entro 15 giorni dalla richiesta da parte del Direttore generale della SUA;
 - c) nelle procedure di appalto gestite dalla Stazione Unica Appaltante nella qualità di soggetto aggregatore, ove l'appalto riguardi il settore sanitario, alla nomina provvede, analogamente, il Direttore generale della SUA previa designazione effettuata dal Dirigente generale del dipartimento regionale Tutela della Salute e Servizi Socio-Sanitari o dal Dirigente Generale delle Aziende sanitarie ed ospedaliere. In tale ipotesi, la designazione deve avvenire entro 15 giorni dalla richiesta da parte del Direttore generale della SUA;
 - d) ove manchi o sia indisponibile il personale interno, il Dirigente apicale del dipartimento competente, attestata tale condizione, procede alla nomina (nel

caso sub a) ovvero alla designazione (nei casi sub b e c) dei membri della Commissione, scegliendoli tra i dipendenti di altre amministrazioni; in caso di documentata mancanza/indisponibilità anche di questi ultimi, il medesimo Dirigente potrà ricorrere a professionisti esterni in base ai criteri di trasparenza, competenza e rotazione;

- e) il Presidente della Commissione giudicatrice è individuato preferibilmente tra i dipendenti con qualifica dirigenziale;
- f) i componenti della Commissione di gara, ove dipendenti della Giunta regionale, possono rinunciare all'incarico solo per eccezionali e giustificati motivi;
- g) i componenti sono nominati dopo la scadenza del termine di presentazione delle offerte. Nel provvedimento di nomina è individuato altresì il Segretario della commissione, che non assume il ruolo di componente del collegio;
- h) la Commissione può riunirsi con modalità telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni. Essa opera attraverso la piattaforma di approvvigionamento digitale per la valutazione della documentazione di gara e delle offerte dei partecipanti;
- i) nei contratti sopra soglia comunitaria, il RUP può far parte della Commissione giudicatrice; su sua richiesta, la Commissione svolge anche attività di supporto per la verifica dell'anomalia.
- j) nei contratti di importo inferiore alle soglie comunitarie ex art 51 Dlgs n.36/2023, aggiudicati secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, della Commissione può far parte il RUP, anche in qualità di Presidente.

III. **Requisiti dei componenti:**

I componenti della Commissione giudicatrice devono essere esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto da affidare e non devono aver svolto, né possono svolgere, alcun'altra funzione o incarico (tecnico o amministrativo) relativo al medesimo contratto.

IV. **Cause di incompatibilità dei componenti:**

Le cause di incompatibilità e di astensione dei componenti della Commissione giudicatrice sono indicate all'art. 93, comma 5, del d.lgs. n. 36/2023, nonché dalle disposizioni di legge vigenti in materia.

Per ragioni di opportunità ed al fine di assicurare la massima garanzia di trasparenza ed imparzialità, è esclusa la partecipazione alla medesima Commissione di parenti e affini entro il secondo grado.

L'inesistenza delle cause di incompatibilità dovrà essere dichiarata dai membri della Commissione giudicatrice all'atto d'insediamento della stessa e dovrà persistere per tutta la durata dell'incarico.

2. DI DEMANDARE al Direttore generale della SUA regionale la predisposizione di apposito disciplinare per la determinazione dei compensi dovuti, ai sensi della normativa vigente, ai componenti delle Commissioni giudicatrici, differenziati e graduati negli importi in relazione alle procedure sopra o sotto soglia comunitaria ed alla natura e/o all'oggetto dell'appalto (di lavori, servizi, forniture e acquisizione di beni).

3. DI DISPORRE che i suddetti criteri siano adottati a cura dei Dipartimenti regionali e delle strutture equiparate con funzioni di Stazione appaltante, ivi compresa la Stazione Unica Appaltante regionale, nell'ambito delle procedure di affidamento avviate conformemente alla nuova disciplina del codice degli appalti pubblici;

4. DI PRECISARE che:

- all'atto di individuazione delle Commissioni giudicatrici dovranno essere esplicitate le modalità utilizzate per la scelta dei componenti, dando altresì evidenza dei criteri di competenza e rotazione adottati e del rispetto dei principi di trasparenza ed imparzialità;
- le attività delle Commissioni giudicatrici dovranno essere espletate in tempi congrui, contemperando le esigenze di celerità nella conclusione dei procedimenti e di qualità degli affidamenti;
- il provvedimento di nomina della Commissione dovrà espressamente attestare il rispetto delle condizioni e dei criteri stabiliti con il presente provvedimento;

5. DI DISPORRE che i criteri di nomina delle Commissioni giudicatrici, determinati con il presente atto d'indirizzo, acquistano efficacia e vanno, pertanto, applicati a decorrere dalla sua notifica;

6. DI NOTIFICARE il presente provvedimento a cura del Dipartimento proponente a tutti i Dipartimenti della Giunta Regionale/strutture equiparate;

7. DI DISPORRE, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, la pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, e la contestuale pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Avv. Eugenia MONTILLA

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Roberto OCCHIUTO